

Per chi ci ha creduto dall'inizio in tavola il «Risotto Brebemi»

TREVIGLIO

L'autostrada, ma anche il risotto: è stato servito la sera prima dell'inaugurazione della Brebemi alla cena conviviale al ristorante «San Martino» di Treviglio, in cui si sono ritrovati alcuni di coloro che fin dall'inizio hanno sposato il progetto della A35.

In tavola il «Risotto Brebemi» identificandolo con la semplicità che caratterizza la cucina tradizionale delle «tre terre» toccate dalla nuova autostrada: il giallo del risotto di Milano, il sapore campagnolo della salamella di Brescia e il gusto erborinato dello Strachìnt di Bergamo. Ne è scaturito un

piatto che è piaciuto molto ai commensali e che è stato replicato il giorno dell'inaugurazione dell'autostrada A35 a Fara Olivana.

Un'occasione, la serata, per sottolineare il coraggio di coloro che hanno avuto fiducia da subito nel progetto dell'autostrada a capitale privato che il presidente Francesco Bettoni (era presente anche il direttore generale di Brebemi, Duilio Allegrini) ha definito la prima autostrada «tangent free». Gianfranco Bonacina nel rammentare che la Cassa rurale di Treviglio ha creduto subito all'idea apportando, unitamente a una quota di vicinanza anche «ca-

pitale di consenso», ha consegnato al presidente Bettoni una medaglia d'oro con inciso «A Francesco Bettoni 22 luglio 2014»: la data della vigilia dell'inaugurazione.

Nella lista dei ringraziamenti in testa Giovanni Bazoli presidente del Consiglio di sorveglianza della Banca Intesa Sanpaolo. Tra i convenuti il sindaco di Treviglio Giuseppe Pezzoni, Ettore Pirovano per la Provincia di Bergamo, il presidente della Camera di Commercio Paolo Malvesiti e Renato Ravasio, presidente della Fondazione Istituti Educativi di Bergamo. ■

Sa. Vo.

